

Ragazzini giù dai parapetti dell'ex Una

Nuovo allarme. Gli Youtuber Riccardo Dose e Dadda sono entrati nell'hotel dismesso: pubblicato un video in cui due giovani dicono di buttarsi sui materassi. Gandi: «La proprietà deve chiudere subito gli ingressi»

Non bastavano le risse, le aggressioni ai bagnini delle piscine Italcementi e agli steward del Luna park della Celadina, l'ultima trovata dei gruppi di ragazzini che in queste settimane stanno mettendo a dura prova le forze dell'ordine è gettarsi dai parapetti dell'ex Una Hotel di via Borgo Palazzo, atterrando su alcuni materassi posizionati sopra cumuli di macerie e vetri rotti.

A portare alla luce il nuovo, preoccupante fenomeno è stato Riccardo Dose, Youtuber di Pordenone con oltre due milioni di follower, che con l'amico Dadda (Daniel d'Addetta) è entrato nell'edificio abbandonato e venerdì ha pubblicato un video dal titolo «Viviamo un attimo di panico dentro un hotel di vetro-Troviamo dei bambini che rischiano di farsi male» già visto da più di 254mila persone.

Nel video, che dura 26 minuti e 52 secondi, i due Youtuber entrano tranquillamente dalla zona in cui si trovano i garage attraverso una grata aperta e iniziano il loro viaggio nei sette piani dell'albergo: salgono scale, aprono porte, entrano in quasi tutte le stanze ed escono sulle ampie terrazze. Tra sporcizia, vetri rotti, mobili danneggiati, ogni cosa è stata vandalizzata negli anni. Ci sono scritte sulle porte e sui muri (anche «Satana» e «Hell», inferno), i segni dei diversi incendi che in questi anni si sono susseguiti, scatoloni abbandonati, i resti di presenze umane e persino di qualcuno che ha fatto il gesto strano, visto il contesto, di mettere l'immondizia in alcuni sacchi della spazzatura ordinatamente ammucchiati contro una parete. I due ragazzi commentano lo stato di abbandono ma anche la bellezza di quella che originariamente era una struttura di alto livello, tanto che negli anni d'oro ha ospitato le squadre di calcio di Serie A che venivano a giocare a Bergamo.

Nel loro «viaggio» gli Youtuber si imbattono in una reception con pile di documenti abbandonati, materassi dove si intuisce che qualcuno abbia dormito, una gigantesca sala riunioni dove restano solo un paio di sedie. Al terzo piano, sulle porte a vetri, ci sono ancora le

insegne di tutti i negozi che popolavano l'edificio: al seminterrato il supermercato, al piano terra banca, fotografo, bar, profumeria, camiceria, erboristeria, barbiere, tabaccheria. Al primo piano ottica, intimo, abbigliamento, biancheria, gadget e articoli da regalo, pelletteria, scarpe, acquari, arredamento, quadri. Arrivati al terzo piano si vede la grande insegna di un'agenzia immobiliare, un ristorante, un bar, un negozio di abbigliamento, un centro estetico. Tra scale mobili ricoperte di macerie, i due ispezionano ogni piano e salendo arrivano alle camere. Trovano anche un gattino nero e bianco e continuano a salire attraverso le scale, entrando nei vari piani da portelloni antipanico aperti. Quasi tutte le porte delle camere si aprono, si sente odore di bruciato nelle zone in cui sono scoppiati gli incendi, causati da bivacchi di persone senz'altro che in questi anni hanno utilizzato abusivamente la struttura. L'ultimo è recente, il 14 agosto: attorno alle 17,30 le fiamme si sono sprigionate nei piani alti della parte posteriore dell'edificio, quella affacciata su via Cristoforo Colombo, e sono state domate in breve tempo dai vigili del fuoco. Un altro incendio, sempre il pomeriggio, era scoppiato il 31 gennaio 2022, ancora nella stessa porzione dell'ex hotel. Episodi che hanno rilanciato il problema del degrado dell'edificio e di quello dell'ex Reggiani (anche questa ad agosto ha visto scoppiare quattro incendi in venti giorni), tanto che il consigliere comunale Alberto Ribolla (Lega) ha presentato un ordine del giorno riproposto più volte da gennaio 2020, mai discusso, in cui chiedeva all'Amministrazione di attivarsi sull'ex Una Hotel «per ripristinare lo stato di decoro del complesso, effettuando controlli e interventi a tutela dei cittadini e del tessuto urbano». Ma ora c'è un nuovo allarme, oltre agli incendi. Arrivati al sesto piano i due Youtuber trovano infatti una distesa di materassi e due ragazzini, a cui dicono di fare attenzione visto che è pieno di vetri rotti. «Venite spesso qua?» chiedono. «Sì sì, veniamo qua per questi materassi che son bellissimi per



La facciata dell'ex Una Hotel di via Borgo Palazzo FOTO BEDOLIS



Il sesto piano con il materasso sui parapetti da cui si buttano i ragazzi



Uno dei negozi del centro commerciale vandalizzato

buttarsi». E poi spiegano che dal parapetto del piano superiore, insieme ad altri ragazzi, hanno posizionato un materasso che penzola per metà sul vuoto e da lì «scivolano» su quelli del piano di sotto. «Non è il caso di farlo, guarda che rischiate di farvi male» ammoniscono Richi e Dadda, ma ricevono una risposta tra le risatine: «Lo sappiamo». «È un fenomeno nuovo e certo preoccupante, non ne eravamo a conoscenza - commenta l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi - anche se la polizia locale effettua controlli regolari. Lunedì (domani, ndr) contatteremo la proprietà, UnipolSai, perché chiuda immediatamente gli ingressi impedendo l'accesso all'edificio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il Pantheon nel 1994, negozi e albergo Nel 2015 l'ultimo utilizzo con Ascom

L'edificio di sette piani di via Borgo Palazzo è nato nel 1994 come «Pantheon»: inaugurato in pompa magna, ospitava un centro commerciale con un supermercato, un albergo a quattro stelle con 86 camere e centinaia di posti auto interrati. Aveva tutti i generi di negozi, dal parrucchiere al tabaccaio, dall'abbigliamento agli acquari, dall'arredamento agli articoli da regalo. I negozi però non hanno avuto fortuna e uno dopo l'altro hanno chiuso i battenti nel giro

di pochi anni. L'albergo invece ha resistito, diventando anche noto ai di fuori della Bergamasca, tanto da ospitare le squadre di calcio di Serie A che venivano a giocare con l'Atalanta. Poi, piano piano, il degrado ha preso il sopravvento ed è stato chiuso il 20 dicembre 2013. L'ultimo utilizzo dell'ex Una Hotel ha riguardato fra il 2014 e il 2015 gli uffici di Ascom Confcommercio Bergamo, che in quel periodo si erano trasferiti durante la ristrutturazione della sede alla

Clementina. Da allora è stato occupato da sbandati e senz'altro e le segnalazioni non sono mancate da parte dei residenti e di diversi consiglieri comunali. L'ultima proprietà risulta essere di UnipolSai, ma ieri non è stato possibile contattarla per un commento. Nota ironica, su un sito di prenotazioni alberghi è ancora visibile l'Una Hotel, con una descrizione dettagliata dei servizi (centro benessere, bar lounge, wi-fi) ma non è possibile prenotare una stanza.

Centro blindato, giovani fatti sgombrare dai Propilei

Sicurezza

Polizia locale, Finanza e agenti della Questura nelle zone calde. Affollamento e security al Luna park

Nella zona di Porta Nuovale auto della polizia locale e della Guardia di Finanza sono parcheggiate dietro ai Propilei, a ridosso di Palazzo Uffici. Sul piazzale della stazione è stabile un furgone della polizia di Stato, mentre altre pattuglie girano per il centro, di qua e di là del Sentierone. E la sera i controlli

si intensificano anche al piazzale delle giostre. Centro città blindato ieri pomeriggio per il secondo weekend consecutivo, con l'obiettivo di azzerare gli episodi di violenza di cui si sono rese protagoniste nelle scorse settimane le bande di ragazzi che bazzicano per le strade del capoluogo e, il sabato e la domenica, anche nei centri commerciali, in particolare a Oriocenter. Tuta e scarpe da ginnastica, taglio di capelli alla moda, cuffie o auricolari per i ragazzi, micro pantaloncini e canottiere per le ragazze: decine di «maranza» si

sono dati appuntamento anche ieri in centro e a Orio, ma senza creare disordini o assembramenti. Hanno però avuto parecchio da fare gli agenti della polizia locale e i militari della Finanza nel richiamare questi ragazzi a non sostare seduti ai Propilei. Il presidio fisso delle forze dell'ordine è durato 6 ore, dalle 15 alle 21, e si ripeterà nella giornata di oggi. Più volte gli agenti hanno invitato i gruppi di giovani ad alzarsi e confaticano riusciti a far sgomberare gli scalini dei monumenti di Porta Nuovale. Le pattuglie sono passate anche



Controllo ai Propilei BEDOLIS



Security al Luna park BEDOLIS

in via XX Settembre e lungo il Sentierone. Altro snodo particolarmente affollato il piazzale della stazione ferroviaria e delle Autolinee. Dopo le riunioni dei giorni scorsi in Prefettura il presidio è stato potenziato ovunque, soprattutto nei weekend. Da allora non si sono registrati altri episodi di violenza. I controlli si sono spostati in serata sul piazzale del Luna park alla Celadina (c'è anche la security privata), dove in serata si è registrato un notevole affollamento ma senza segnali di allarme.

S. C.